

DALLA PRIMA PAGINA

IL DOCUMENTO

In particolare per quanto concerne le indagini sulla sosta si faranno direttamente carico dell'esecuzione di una specifica indagine "a destinazione" presso le attività commerciali mediante interviste dirette a un adeguato campione di visitatori, secondo le indicazioni che fornirà loro il tecnico consulente incaricato dal Comune, compilando apposite schede a disposizione del tecnico sopraddetto.

Per quanto riguarda la sistemazione dell'area del Parterre, si impegnano fin d'ora a costituire una apposita commissione, coordi-

nata da un tecnico specializzato, che sarà in ogni momento disponibile a fornire contributi di idee e a confrontarsi sul piano squisitamente tecnico con i progettisti incaricati dall'Amministrazione Comunale in tutte le fasi della progettazione.

Il presente documento, letto e sottoscritto dai presenti, viene formalmente consegnato al Sindaco con l'auspicio che costituisca presupposto per l'inizio di una nuova fattiva collaborazione fra l'Amministrazione e le Istituzioni cittadine nell'interesse esclusivo della città.

UN CORTONESE
AL MATRIMONIO
DI BIANCA D'AOSTA

Già impiegato dell'Ufficio del Registro di Cortona, il signor Torello Tacconi è cortonese di adozione. Infatti è nato in Casentino e fa parte fin da ragazzo del Coro "San Gregorio" di Serravalle, la cui formazione risale al 1927. E proprio come corista, insieme ad altre 39 persone, è stato invitato per la cerimonia al Borro, nella chiesina di S. Biagio.



Torello Tacconi, corista del "S. Gregorio" di Serravalle.

Dal suo racconto emergono episodi e figure degni di particolare interesse.

Stabilito - chi lo negherebbe? - che Carolina di Monaco è splendida, assai più che in fotografia, la figura femminile che è rimasta negli occhi (e nel cuore) di tutti è stata la ottantunenne ex-regina d'Italia Maria José, che con la indefinibile grazia di vera gentildonna ha accolto serenamente ben due ovazio-

ni all'uscita della chiesa e ad una corista in bilico sul bordo della strada, che la ossequiava commossa, ha detto: "Stia attenta, per carità!" lasciando nel dubbio se si riferisse alla pericolosa posizione o all'evidente entusiasmo "troppo monarchico".

Inteneriva lo sposo, imbarazzato dal bouquet e dal "gran passo", che correva (quasi) verso ogni auto con il braccio teso ad accogliere la non ancora visibile sposa.

E c'è il "registra" della cerimonia, il parroco del Borro, Don Pasquale Mencatini, a cui il tutto non ha creato nessun problema poiché la sua personalità non è tentenna. Principe o contadino, blasonati o operai, gli esseri umani sono tutti figli di Dio e come tali di fronte a Lui uguali.

Perciò addobbo floreale, servizio sacro, omelia come sempre. Tra i canti gregoriani e gli ottetti di Palestrina, dinanzi ad ascoltatori i cui titoli e proprietà si sprecano, egli ha parlato della indissolubilità del matrimonio, dell'accettazione e tolleranza quali virtù indispensabili per la vita di una coppia cristiana. Bianca capiva bene perché è semplice cristiana, come il suo parroco. Ha ceduto solo quel tanto indispensabile alle esigenze del suo rango e della mondanità.

Nella Nardini Corazza

CORSO DI FORMAZIONE
PREUNIVERSITARIO

Anche quest'anno la Scuola Normale Superiore d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione ha organizzato a Cortona dal 4 al 10 settembre un corso di orientamento universitario riservato ad alunni del penultimo anno delle scuole medie superiori.

A questo corso vengono ammessi 150 studenti provenienti da tutte le regioni e sono scelti fra le 2000 segnalazioni dei presidi.

Il corso è stato inaugurato nella sua decima edizione dal Ministro della ricerca scientifica Prof. Antonio Ruberti.

Palpitante
ricordo
della venuta
a Cortona
del Pontefice
Leone X

Quando era nel suo alto prestigio la nostra Diocesi, immediatamente soggetta alla S. Sede, ora purtroppo vassalla del Vescovo di Arezzo come ai tempi del famigerato Vescovo Guglielmo Ubertini.

Questa ingiustificata retrocessione della Diocesi fatta senza scrupoli dal Vaticano che non ha tenuto conto del suo glorioso passato e vetusta di tanti anni perché nata nel 1325.

Abbiamo, però, noi cortonesi il vanto della venuta a Cortona del Sommo Pontefice Leone X che dopo aver salutato e benedetto la immensa folla dalla loggia del palazzo situato in piazza del Comune si dirigeva con fastoso corteo nella monumentale chiesa di S. Francesco per tenere il solenne Pontificale. Era il giorno del 18 novembre 1515.

Per la circostanza fu indossato il prezioso magnifico parato del Cardinale Passerini in broccato a tre ricci d'oro con le immagini dei Santi cortonesi disegnate da Raffaello Sanzio.

Al solenne Pontificale, fra il Podestà, i Magistrati, numerosi Cardinali e Vescovi, cavalieri di Malta e nobiltà cortonese si trovava anche il grande pittore Luca Signorelli.

Il Pontefice dopo aver venerato l'insigne reliquia della Croce Santa ebbe parole di apprezzamento per il celebre Frate Elia che la portò dall'oriente alla sua natia Cortona dove tuttora si conserva gelosamente.

Dopo la visita a S. Francesco, il Pontefice si recava nella chiesa di S. Margherita per venerare le spoglie incorrotte della Santa.

Il 6 febbraio successivo il Papa emise due Bolle relative alla Croce Santa e a Santa Margherita.

F. Bistacci

FOTOCLOB
ETRURIA

Architettura
e Storia

PALAZZO
FERRETTI

La Mostra
rimarrà aperta
fino al
25 settembre

Nel prossimo
numero
verrà riservato
uno spazio
a tale mostra

UN LIBRO AL MESE

"Fucilate gli ammiragli"

di Gianni Rocca - Arnoldo Mondadori Editore

Il libro di Gianni Rocca, vice direttore di Repubblica ed autore stimatissimo anche del libro sul Generale Cadorna) ripropone pagine amare della Marina Italiana durante il secondo conflitto mondiale (1940-1945) attraverso la narrativa, a volte agghiacciante, dei noti scontri navali dell'epoca, delle missioni di guerra sfortunate ed allucinate, di naufragi clamorosi, di eroismi di singoli, di vicende gloriose di navi e di equipaggi, di errori, di battaglie politiche tra il governo e gli uomini del mare comandati per la strategia della guerra navale, di gelosie, incomprensioni, rivalità ed odi con l'alleato tedesco, fino alla resa dei conti dell'8 settembre 1943. (Pagg. 348, L. 22.000)

Rivive in questo racconto l'amara odissea di comandanti e semplici marò che per anni navigarono e combatterono nelle infide acque del Mediterraneo. Una strategia che si apre e si chiude, col sangue fraterno degli ammiragli italiani, fatti fucilare nel vano tentativo di allontanare le

colpe di una guerra perduta.

Ecco la tragica odissea della Marina Italiana nella seconda guerra mondiale: battaglie navali, naufragi, eroismi, errori, polemiche.

E alla fine la spietata vendetta verso gli incolpevoli. Certo ci furono le gloriose imprese individuali dei sommergattori incursori a Gibilterra, a Malta, e ad Alessandria. Dopo l'8 settembre e tante inutili morti, ci furono moltissime dimissioni di ufficiali della Regia Marina delusi e ci fu anche il suicidio per angoscia del valoroso comandante Fecia di Cossato. Ci fu perfino un ammiraglio e gentiluomo che raccontò di aver votato comunista per odio a chi gli aveva imposto la vergogna di alzare al vento il "pennello nero", la bandiera di resa convenuta con gli ex nemici inglesi per trovare riparo a Malta della vendetta degli ex alleati tedeschi. Ma è stato difficile sostenere quest'ultima tesi. Per il rispetto dei morti in fondo al mare da me lontana l'idea della polemica e della rabbia.

Bruno Pichi

SICURO,
VELOCE E CONVENIENTE.
LEASING ITALEASE.
LO TROVI SOLO IN BANCA.

ALLA BANCA POPOLARE
DI CORTONA.



Il leasing delle Banche Popolari.

• leasing strumentale • presto-leasing • artigianleasing • credito leasingauto • leasing immobiliare • leasing agevolato con contributi pubblici Artigiancassa, Mezzogiorno, Industria e Commercio, Agricoltura, agevolazioni regionali e delle Camere di Commercio, fondi comunitari B.E.I.
Procedure semplici rapide • esperienza coniugata ad efficienza e professionalità



banca
popolare
di cortona

CORTONA - Sede Secondaria Italease - Tel. 603004



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno XCVII N. 17 - 8 Ottobre 1988

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Eturia - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 2.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Eturia Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

UN'AREA PER I CAMPERS

LE NUOVE ESIGENZE TURISTICHE RICHIEDONO IN TEMPI

BREVI LA SOLUZIONE DI QUESTO PROBLEMA

È opportuno ritornare sull'argomento perché il problema, come testimoniano le due foto che pubblichiamo, diventa sempre più urgente.

Pur essendo nel tardo periodo settembrino, il piazzale del Mercato viene utilizzato come area per i campers.

È un aspetto anche que-

l'aspetto qualche domenica fa da tutta una serie di studenti coordinati dall'ing. Venturini ha dimostrato come prima uscita alcune carenze evidenti della struttura recettiva in termini di arce di posteggio.

Un centro storico che non vuole ridursi a livello di bel museo deve saper coordinare, nel rispetto to-

dale dell'ambiente, le esigenze dei suoi abitanti, dei suoi amici, dei suoi visitatori.

Questo studio coordinato con altre iniziative che verranno prese darà sicurezza delle utili indicazioni per la prossima stagione turistica 1989.

Enzo Lucente



sto del fenomeno turistico che deve interessare il territorio di Cortona.

Questo uso improprio dell'area ha assorbito in questo periodo estivo una sua funzione anche se il "camperista" ha dovuto utilizzare strutture interne al suo mezzo senza potersi appoggiare a strutture residenziali efficienti; niente doccia, niente bagni, niente allacciamenti alla corrente elettrica.

In considerazione che l'Amministrazione comunale sta valutando opportunamente queste nuove aree di posteggio per le macchine, è opportuno che in contemporanea si possa studiare e valutare un'area idonea a questo nuovo "strumento di turismo".

Parlando con alcuni utenti abbiamo approfondito l'utilità di questa area per centri a vocazione turistica soprattutto perché molto spesso il camper viene utilizzato come mezzo di trasporto e di pernottamento; per tutto il resto il turista si serve delle strutture della città turistica e di conseguenza incrementa il flusso che viene a visitare il centro storico ed il suo territorio.

Non è compito del giornale indicare aree idonee, compito del nostro periodico è solo quello di sottolineare le esigenze che via via vengono rilevate, metterle in evidenza e stimolare il potere pubblico a studiare il problema con compiti di risoluzione.

D'altronde lo studio ef-

LEPRI E AGNELLI

Da Cortona, in Valdichiana i seguaci di Diana se son trovi 'ntu n'altura de la caccia a l'apertura

Eron circa sett'otto che cercavano 'n leproto gente 'n gamba, sti signori ed esperti cacciatori

Fruga, guarda, cerca e spera s'era fatta quasi sera e 'n carriere sti poretti 'n chiaveon manco du ucelletti

Se rischiava per davvero d'artornare senza pelo e arportare, sti corbelli uno a testa i propri ... "ombrelli"

Da sperare più non c'era e ce se grattava la pera quando dietro d'un cespuglio s'è sintito 'n tafferuglio

Bum! Bum! Bum! Tre botte a testa e al leproto fan la festa vanno 'n sette a raccattallo pò se mettono a guardallo

"Comme mai che pe sti ranchi ce se trova i lepri bianchi? c'è qualcosa che 'n'artorna o che i lepri ci han le corna?"

È 'no scherzo de natura che se torva a l'apertura o sto lepre de collina è 'n capretto del Farina?

La risposta ariva tosto sbuca 'n'omo su dal bosco con un legno lungo e duro voi picchiali de sicuro!

Or di fronte a sto periglio la brigata tien consiglio o pagagne quel'agnello o assaggiare sto randello

"Venti chili me pesa de la coda a la trachea che gne dico a la su mamma che 'l volete fà a la fiamma?"

"Ma che dichi? Era magretto cinque chili più qualch'etto a la mamma gne pu dire che l'è trovo e 'n vole arrire"

A la fine sti furboni che son scaltri ma son boni han pagato al contadino quattro soldi 'l su agnellino

... e hanno arporto giù a Cortona venti chili de robba bona!

Repo de Chièna

Congresso del Movimento
Giovanile della DC

Dai giovani democristiani l'invito ad una diversa cultura politica

A cura della Segreteria DC di Cortona

Per celebrare il proprio congresso provinciale, il Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana aretina ha scelto Cortona.

"Una scelta ponderata ha affermato Carlo Iannattone perché Cortona è la piazza culturalmente più significativa dell'intera provincia, particolarmente attenta a le sfumature dell'evoluzione sociale e pronta a recepire le istanze che agitano la moderna società".

Il tema congressuale, "La politica - I giovani - Il futuro", ha senza dubbio contribuito a vivacizzare e stimolare i vari interventi coinvolgendo oratori e presenti in sala in un interessante confronto sui temi più scottanti dell'attuale scena politica italiana.

Prepararsi a fare politica

I giovani democristiani si sono incontrati - a volte svincolandosi dalle spesse maglie delle convenzioni - ponendo l'accento soprattutto sul primo dei temi congressuali, la politica: perché e come fare politica oggi, trovando ancora una motivazione profonda che prende le sembianze della solidarietà, dell'impegno sociale non disgiunti dall'esigenza di cultura giuridica e storica adeguata che sostenga il ragionamento e sia veicolo di serenità di giudizio. Iannattone ha, a questo proposito, citato due frasi di S. Francesco: "creare il nuovo senza distruggere il passato" e "rinnovare solo ciò che siamo capaci di sostituire" dando in questo modo ampia giustificazione alle richieste di "nuovo" soltanto se sostenute da un apporto storicamente valido per edificare una società in cui non valgono solo i fini ma anche, e soprattutto per chi fa politica, i mezzi.

Il tema congressuale, "La politica - I giovani - Il futuro", ha senza dubbio contribuito a vivacizzare e stimolare i vari interventi coinvolgendo oratori e presenti in sala in un interessante confronto sui temi più scottanti dell'attuale scena politica italiana.

Erano pesanti in sala il dr. Sandro Arcangoli, il responsabile degli enti locali dr. Maurizio Pelucchini, il segretario della sezione di Cortona, Isabella Bietolini in rappresentanza del Movimento Femminile Regionale.

Al termine del dibattito congressuale si sono svolte le votazioni per il rinnovo del vertice del Movimento Giovanile aretino: quale responsabile e guida dei giovani democristiani della nostra provincia è stato scelto Luca Caprara.

Politica locale

Un richiamo severo ma obiettivo è stato fatto dai giovani democristiani al modo di gestire la politica locale: a Cortona, per esempio, dove l'Amministrazione comunale tralascia pericolosamente di occuparsi del contingente, dell'immediato, di ciò che accade nelle strade e per le piazze: la droga, la disoccupazione endemica, la politica clientelare, il pendolarismo, che non vanno di cer-

to combattuti a suon di statistiche, contestazioni numeriche più o meno precise o manifestazioni ideologiche di dubbio gusto, quanto piuttosto arginati nei fatti, nella politica occupazionale imparziale, nel recupero sociale.

Impegno e fermezza

La protesta, estesa al generale, è salita serena ma ferma proprio da coloro che nella propria pelle vivono il problema della ricerca di un lavoro e delle crisi di identità che seguono alla mancanza di un ruolo personale e definitivo. Una lezione di Civiltà e impegno da ascoltare con attenzione e rispetto. Tra i vari interventi ricordiamo quello del Presidente delle

ACI I Giorgi, di Silvia Russo ed il saluto del Segretario provinciale Arnaldo Palazzo. A nome della DC cortonese, Duilio Fracassi ha espresso una sentita partecipazione ed una particolare attenzione verso i temi congressuali.

Erano pesanti in sala il dr. Sandro Arcangoli, il responsabile degli enti locali dr. Maurizio Pelucchini, il segretario della sezione di Cortona, Isabella Bietolini in rappresentanza del Movimento Femminile Regionale.

Al termine del dibattito congressuale si sono svolte le votazioni per il rinnovo del vertice del Movimento Giovanile aretino: quale responsabile e guida dei giovani democristiani della nostra provincia è stato scelto Luca Caprara.

BOLLETTA CORTONA CITY
Acqua
L. 1.000.000
ve l'eo ditto!
ch'era meglio se ntu
la diga ce metteono
VINO?
edn'88

BAR
MODERNO
di Salvadori Sabatino
Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

I PROBLEMI CREATI DALL'INSTALLAZIONE DEL SEMAFORO A CAMUCIA

SEMAFORI E GEOMETRIA

È straordinario notare in quale modo lo strumento matematico possa infilarsi ovunque, anche nei luoghi

più impensati. Avreste mai immaginato che potesse esserci una qualche attinenza tra un gruppo di semafori e

la geometria? Credo di no. Eppure un legame c'è, ed è proprio di questo che voglio parlarvi.

Un minimo di riflessione permette di capire che si tratta di un problema di geometria nella cui risoluzione potrebbe intervenire un po' di calcolo combinatorio.

Per esempio in un incrocio a forma di T con la strada rappresentata dal gambo della T a senso unico entrante il problema è risolto subito e le passate sono, naturalmente, due per ciclo accettabile.

Per incroci più complicati questo minimo numero di passate può essere più grande di due, ma generalmente può essere molto difficile stabilire tale minimo numero. A volte è meglio andare per tentativi facendo prove su carta.

Un esempio di ciclo a tre passate si ha nel centro di Camucia dove ho notato, a volte, un fluire lento del traffico. Tale ciclo è non accettabile, secondo la precedente definizione, poiché i veicoli circolanti sulla strada statale provenienti da Arezzo e diretti a Cortona, e le traiettorie si intersecano.

Mi sono spesso domandato se sarebbe stato possibile, usando magari semafori con luce rossa integrata da frecce verdi idoneamente collocati, realizzare un ciclo accettabile a due passate permettendo un flusso di traffico più veloce. E mi sono messo a tavolino con carta e penna a cercare una tale disposizione di semafori.

Ho trovato cicli accettabili a tre passate, e par che tre passate sia il numero minimo per ciclo accettabile possibile in un incrocio come quello che è nel centro di Camucia. Però non sono riuscito a dimostrare che tre è davvero il minimo, anche se ho un forte sospetto.

Sarò grato, sia perché potrà esservi un interessante scambio di idee in proposito sia perché potrebbe derivarne una utilità per il paese di Camucia, a chiunque investa un pizzico del proprio tempo per fare qualche tentativo di calcolo e poi, magari, prendersi lo scomodo di chiamarmi e parlarne un poco.

Carlo Nardini

Un fatto evidente come una verità lapalissiana è che ogni gruppo di semafori è associato ad una intersezione di strade, ovvero ad un incrocio. Sembra banale, ma è importante perché è il nocciolo del legame. Altrettanto importante è che per le strade che convergono verso un incrocio possono esserci uno solo od entrambi i sensi di circolazione per i veicoli transanti.

Consideriamo ora la successione (ciclica) degli eventi che si verificano in prossimità di un incrocio con semafori: prima passano le auto provenienti da alcune strade, poi viene il verde per altri che passano, quindi viene il verde per altri ancora e passano anche quelli, poi torna il verde per i primi che passano una seconda volta. Conveniamo di dare il nome di "passata" al passaggio col verde di un certo gruppo di veicoli mentre gli altri attendono il rosso.

L'esempio precedente è un ciclo a tre passate: prima un gruppo (1ª passata), poi l'altro gruppo (2ª passata), poi un altro gruppo ancora (3ª passata) e poi basta perché tocca di nuovo al primo gruppo. Stabilito questo vediamo di osservare che il miglior smaltimento di traffico di un incrocio si ha quando il ciclo è a due passate, a parità di altre condizioni, dato che non possiamo avere cicli ad una passata. Tuttavia, di tanto in tanto, capita di imbattersi in incroci con cicli a due o tre passate ottenuti facendo intersecare traiettorie di veicoli che hanno il verde contemporaneamente; quando l'incrocio è piuttosto complicato di ospitare il Congresso e da parte mia spero vivamente che questo avvenimento sia di buon auspicio per un rinnovamento nell'ambito politico cortonese.

Crede che sia davvero un grazie da parte della città di Cortona per essere stata onorata del privilegio di ospitare il Congresso e da parte mia spero vivamente che questo avvenimento sia di buon auspicio per un rinnovamento nell'ambito politico cortonese.

Francesca Meoni

Si è concluso il Congresso provinciale del Movimento Giovanile

Domenica 18 settembre 1988 si è celebrato presso la sala S. Agostino il Congresso Provinciale del Movimento Giovanile.

Ha dato il via ai lavori il segretario Provinciale della DC Arnaldo Palazzo, a cui è seguito il segretario del Comitato Comunale di Cortona Duilio Fracassi, che ha salutato i giovani congressisti mettendo in luce quei principi cristiani che sono alla base dell'ideologia del Movimento Giovanile.

Parole significative che più volte sono state riprese negli altri interventi proprio a dimostrare quanto siano state penetranti e apprezzate da ognuno.

È stata poi la volta del Delegato Provinciale uscente Carlo Iannatone al quale riconosciamo il suo lodevole contributo al M.G. aretino.

Grazie al suo impegno costante, che è stato incentivo per alcuni giovani a lavorare insieme per ricostruire un futuro migliore per una società migliore, oggi siamo soddisfatti nel dire che il M.G. cortonese ha ripreso vita e che vuole essere, come ha espresso l'amico Fiori in un suo intervento, il "Maradona" della DC.

A completamento dei lavori si sono avuti numerosi interventi, fra i quali quello del Presidente delle ACLI di Arezzo, che hanno sviluppato in modo esauriente il tema del congresso, che era appunto: «la politica, i giovani, il futuro».

Un tema impegnativo e

non certo semplice, considerando i nostri tempi, attraversati dal quale sono stati scoperti i punti deboli, ma anche quelli più forti del M.G., come la voglia di andare avanti senza compromessi con la certezza che qualcosa cambierà grazie a questa presenza giovanile testimone di una seria ed onesta vita politica.

Terminati gli interventi sono iniziate le procedure congressuali. È stata presentata una lista unica che è stata approvata ad unanimità dai 40 Delegati Congressuali eletti nei comuni della provincia di Arezzo.

Tale lista era composta da Luca Caprara, eletto delegato Provinciale, e dai membri del Comitato Provinciale Enrico Fiori, Arrighetti Giulio, Caffarelli Carla, Chies Daniele, Casini Antonio, Ermini Marco, Gallese Andrea, Marcianesi Fabrizio, Presentini Mario, Rossi Giuseppe, Russo Silvia, Venturi Fabrizio, Viti Simone, Seatzizi Luigi.

Il congresso è terminato con un piacevole pranzo durante il quale i giovani movimentisti hanno assaporato momenti di allegria e di amicizia sincera.

Crede che sia davvero un grazie da parte della città di Cortona per essere stata onorata del privilegio di ospitare il Congresso e da parte mia spero vivamente che questo avvenimento sia di buon auspicio per un rinnovamento nell'ambito politico cortonese.

Francesca Meoni

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l. Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gian Cosimo Pasqui
Consiglieri: Nicola Calderone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Morè

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Redazione: Isabella Bietolini, Ivo Camerini, Nella Nardini, Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammi

Comitato di esperti: Evaristo Baracchi, Ermanno Di Natale, D. Bruno Frescucci, Marino Giovani, Adriana Mezzetti, Francesco Nunziato Morè, Romano Santucci, Idillio Tuffi

Foto: Fotomaster Cortona
Foto Lamentini

Publicità: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona
Tel. 0575/62565

CONSUELO

In una sera d'altri tempi
soldati allora ci incontrammo
in un pianora. Consuelo, ragazza
architetto ricordo solo il tuo nome

Polezzi Loris

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Vendesi appartamento 5 vani più garage e giardino in località Ossaia. Per informazioni: tel. 0575/910060.

A pensionato offro per passatempo appezzamento boschivo località Torreone Cortona. Vantaggi da concordare in cambio di manutenzione. Telefonare ore pasti al 35.29.61.

Vendesi palazzina 6 vani accessori, garage, piccolo giardino in località Ossaia. Telefonare 06/9356788.

Ad alto prezzo acquisto radio, valvole, libri, radio, riviste, schemari epoca 1920-1933. Tel. 0575/604704

Studentessa universitaria impartisce lezioni di qualsiasi materia a ragazzi delle scuole medie. Prezzi modici. Luciana. Tel. 0575-612807

Collaboratrice domestica 4 ore mattina tutti i giorni per località Torreone cercasi. Telefonare 603317

Vendesi roulotte Roller Raphael 202, n.4 + 2 posti, ottimo stato di conservazione ed efficienza esterno interno, dotata vari accessori fra cui tenda veranda. Tel. 0575/603541

Cortona, centro storico, in antico palazzo signorile, affitto quartiere ammobiliato composto da: due camere da letto, salotto, cucina, bagno. Prezzo da concordare. Tel. 601901

Centro Cortona cercasi da acquistare monobilocale soffitti alti. Telefonare ore pasti 041/765154 o 0575/352961

Vendesi a S. Caterina casa colonica, 4 stanze con luce, acqua, telefono e piccolo orto; L. 20.000.000 Tel. 62692 (ore pasti)

Vendesi appartamento in Cortona Centro-Storico, ingresso separato, 3 vani + servizi, da ristrutturare. Prezzo da concordare. Per informazioni telefonare allo 0575/601673.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico
Testo:

.....
.....
.....
.....
.....

Cognome
Nome
Via n.
Città

Via Matteotti, 34/36
52042 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603464

VENDITA E APPLICAZIONE

CONSULENZA DI ARREDAMENTO

IMPRESA DI PULIZIA
TECNOPARETI

Vendita articoli fotografici
SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
FOTO LAMENTINI
A domicilio per cerimonia
Via Nazionale, 33 - Cortona
Tel. 0575/62588
PREZZI CONCORRENZIALI

Installazioni e riparazioni impianti termoelettrici
CENTRO ASSISTENZA caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Tel. 0575 - 62694
Loc. CAMPACCIO, 40 - CORTONA AR

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



ANNO V - Ferragosto 1946 - Numero unico poliardico

Gratuito per L. 20

L'Arca di Noè

La "Coritani Brothers Film", S. A. presenta:

Abbandono - con Nadia, Bertino ed Enrico.
Accade una notte - corto metraggio sulla sbornia dei professori.
A che servono questi quattrini? - con i signorotti cortonesi.
Allora lo sposo io - con Bubi, Nara e Ele.
Amami, Alfredo - con sempre Lui...
Arrivederci, Francesca - con Gian Luca.
Avanti c'è posto - con la camionetta del Polvani Cortona - Camucia.
Alba di guerra - con Fernando C. e consorte.
C'è sempre un ma - con Guido, Berto e le donne.
Chi bacia Maddalena - con B. L.
Chi è più felice di me? - con Carlo T.
Anime del deserto - con i frequentatori della Casina dei Tigli.
La danza degli Elefanti - con Bubi, Emilio e Franco.
La danza delle vergini - con le frequentatrici della Casina dei Tigli.
Daro un milione - con Nicolò M.
Desiderio d'amore - con Tonino Mirri, Guido Cutini, Berto Cocchi, Sparaco Valtroni ecc.
Donno al volante - con Dora e Fernando.
Donna dimenticata - con Elda S. e Elena B.
Donna fatale - con Elena F.
Dono del mattino - con le eribivole di Peschiera.
Due occhi per non vedere - con M. E.



Stavolta se l'ha fatta!

Dizionario Cortonese

Adamo - Papilionaceo della famiglia dei Narcisi.
Barullino (ll) - Buflo giornalaio della zona detta Barullo. È uscito, per fortuna, una sola volta. Amen.
Cangelliere (U) - *Uranunculus invertebratus varicosissimus*, perniciosissimus et invicibilis. Perdonalo o Signore!
Gualtario: Albo - Fine umorista dall'accento simpulicombente romanesco (v. Svicat).
Lucatini Bruno - (v. Paoloni).
Uello - Lender liberale (seguaie di Croce di cui conosce profondamente i titoli di alcune opere). È anche una specie di « totem » del Circolo Benedetti.
Paoloni Armando - Uomo porno logico.
Paolozzi Leone - (v. Svicat). Presidente di colanto società.
Dreside - Insetto permalosissimo delle regioni calde.
S.V.I.C.A.T. - Società Volgarissima Inconcludente Che Annoia Tutti.



Non mi piace...

... il fidanzato della Signa Piera
... il dott. Chiesini quando passeggia senza giacca, con quell'aria da schermatori
... il nuovo cancelliere quando, in fondo al parterre fa saltuzzi e coracchino
... vedere le patatine nei biondi piedini della bionda impiegata della Banca Popolare
... il profumo strano di certe strade cortonesi
... che le donne non portano più la camicia
... che la signorina B. T. si vanti di non portare mai le calottes
... Vincenzo così dimagrito
... veder spendere tanti denari al Capo guardia Lepri per l'acquisto di sigarette
... vedere la signorina Laura P. regolarmente scortata da forti distaccamenti di zii e cugine
... la malinconia di Davide Giannelli
... la malinconia di Gian Luca Tommasi
... che il dott. Piaciducci tutte le sere alle ore 22 si apposti sulla banchina di fronte all'ingresso dello Chalet per rimorchiarci ai coniugi Berti e quindi assisiarli con le sue profacole
... sapere che Emilio strascara con tutte le proprie forze la simpaticissima sponina
... vedere l'aria baldanzosa della Signorina Rosa Raspanti al braccio del suo fidanzato
... il lungo piede della signorina Bertocci jun.
... il modello 1944 dei calzoni del Contino Paolozzi
... vedere questi sposalizi a tre così troppo frequenti
... assistere alle così brillanti e organizzatissime feste della Svicat
... sapere che la Svicat fallirà quanto prima
... l'ozio forzato dell'Ernelinda
... che le sigarette finiscono dopo appena due giorni di distribuzione
... forse dire sempre, non si sa.

DINTORNI

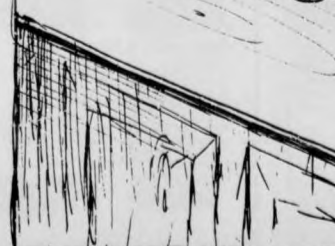
io parlo a te...

... dolce fanciulla cortonese che chi sa per qual miracolo d'amore ti ostini a tenere oggi la testa china e gli occhi abbassati mentre qualche mese orsono brillavi nello sguardo, teneramente aggrappata al braccio di un biondo sassone.

Io parlo a te che ti costringi a reiterati inchini, vuoi alla madre, vuoi al padre, vuoi agli affini e parenti fino al 6° grado per ottenere la tua preziosa presenza alle nostre pudicissime feste danzanti, mentre un tempo, vuoi per i ricolmi vassoi di paste g. c., vuoi per il penetrante profumo di Craven e Piccadilly, vuoi per la speranza di una fattoria nel Galles, venivi lanciata dagli stessi parenti nel vortice della danza.

Io parlo a te, dolce ecc., per dirti che nonostante ciò qui non c'è più niente da fare e ti consiglio di incamminarti per quella strada bianca e dritta che taglia la nostra pianura e che porta lontano lontano in modo da non vederti mai più...
Ma tu mi stai a sentire?

... Vasto assortimento della migliore...



C. J. Polcra

l' Padiglione

Qui teniamo il padiglione - del finimone vivente - drete il quale si presentele più meglio novità. Favurite, favurite-tutti drete il barraccone - che più c'entrene pironne - e più bestie si viderà. C'è il mirante che è arricchite - e racconta a tutte quante - che custi nen si va avanti - nen ci scappe di campà. - Ci sta pure il vispasiane - che è pel... liquide elemente - mentre invece, nottempe - ti ci fanno la popò. - C'è il marite divorziate - che fullegge cu' i ragazze - qualche volta si sullazze - co' le palle del Tenni. - Poi nei stanze li fasciste - che ha scappate per davante - e di dietro tutte quante - si rifile la per là. - Ci sta Nanne Mataltalone - che ti narre l'avvinture - bombi, trappole, paure - se vuoi crederci... fai tu. Poi c'è un gruppo di frignone - nel « Casine de li Tiglie » - che è di dietro tutte quante - si rifile la per là. - Ci sta Nanne Mataltalone - che ti narre l'avvinture - bombi, trappole, paure - se vuoi crederci... fai tu. Poi c'è un gruppo di frignone - nel « Casine de li Tiglie » - che è di dietro tutte quante - si rifile la per là. - Ci sta Nanne Mataltalone - che ti narre l'avvinture - bombi, trappole, paure - se vuoi crederci... fai tu.

Il finimone più meglio - il grandissimo sulcesse - dicintrate, furbe e fesse - li trovate tutte qua favurite, favurite, appuntate e capusie - manchie, temence e niutrale. - Serofe e becche la mità I.

L'IMBONITORE

congratularci seco lui per la magnifica centrale ferroviaria, costruita purtroppo in seguito ai ripetuti appelli giornalifici del competentissimo pubblicista.

DA CANTALENA

Dopo l'ottimismo evoluzione politica pare che gli 88 abitanti della metropoli voteranno compatiti nelle prossime elezioni per l'Uomo Qualunque.



Apicoltura in crisi per colpa di un insetto

La concorrenza straniera fa il resto



Proprio su questo stesso giornale, nel "Panorama Agricolo" del 1/7/88, venne messo in risalto il problema riguardante il calo pauroso di produzione di miele nel corso degli ultimi anni. Adesso è giunto il momento di dire che effettivamente il mondo degli apicoltori sta passando un brutto momento poiché, dopo il boom verificatosi agli inizi degli anni 80, si sta assistendo ad un rallentamento del numero degli allevamenti. Molti apicoltori, addirittura hanno preferito svendere le proprie arnie. La causa, come detto in precedenza, è da imputare ad un piccolo acaro (VARROA JACOBSONI) che, originario del sud-est asiatico, si nutre dell'emolinfa (equivalente del sangue dei vertebrati) dell'ape e se non si riesce a combatterlo in tempo causa la completa distruzione dell'alveare colpito.

La prima comparsa in Italia si ebbe nel 1981, ma col passare degli anni (7 anni circa) si è diffusa su tutto

il territorio nazionale. I casi più gravi, comunque, sono stati riscontrati al centro-sud dove le condizioni climatiche particolari hanno favorito la diffusione e lo sviluppo della VARROA. C'è da dire però che nonostante le gravi perdite, la maggior parte degli apicoltori ha provveduto immediatamente ad acquistare o produrre nuove famiglie per sopprimerle, naturalmente, alle gravi perdite. Tutto ciò, comunque, non è servito a sminuire la gravità del fenomeno.

Infatti, poiché resta sempre un fenomeno serio, si stanno preparando delle normative che prevedono la scomparsa degli hobbisti meno preparati e dei "praticanti". In sostanza si cerca di "eliminare" tutti quegli apicoltori che non hanno mai voluto o saputo formarsi una cultura seria sull'argomento e che di conseguenza non hanno le idee chiare quando si trovano ad affrontare situazioni del genere.

La lotta contro la VAR-

ROA infatti attualmente può basarsi su trattamenti chimici che tra l'altro vanno effettuati con estrema ocularità per evitare di inquinare quel meraviglioso prodotto naturale che è il miele. Si potrebbe optare per il trattamento biologico: in questo caso si dovrebbe essere a conoscenza delle abitudini e del complesso ciclo vitale di questo insetto. Ma un altro problema non meno importante da risolvere è quello della concorrenza straniera che fa giungere sui nostri mercati enormi quantità di miele a prezzi molto bassi.

Attualmente il nostro principale fornitore è l'Argentina che da solo copre il 45% delle importazioni totali di miele. Viene poi la Germania Occidentale mentre la rimanente fetta di import è suddivisa tra Ungheria, Romani e Cina.

Un discorso a parte merita la Germania: nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di prodotto messicano confezionato oltreoceano e rivenduto a noi confidando nella fama della genuinità che i prodotti tedeschi hanno da sempre acquisito presso il nostro consumatore medio.

È superfluo dire che di questa situazione quelli che soffrono le maggiori conseguenze sono i nostri produttori i quali, se costretti a vendere al grossista hanno un ricavo decisamente basso, spesso appena sufficiente a coprire le spese vive di

produzione... Ma questa situazione non è stata del tutto negativa in quanto ha funzionato da catalizzatore per la nascita delle associazioni, cooperative, tutte orientate alla vendita diretta del prodotto sia a privati che ai numerosi negozi specializzati.

La scelta di questo canale commerciale ha per il miele vantaggi notevoli quanto edificabili in un prezzo medio del prodotto di 2/3 volte superiore a quello ottenibile con i comuni canali di vendita. Certamente in questi casi la riuscita economica dell'investimento dipende molto dall'abilità e dalle capacità del singolo imprenditore.

Concludendo è necessario dire che in ogni caso fare l'apicoltore a tempo pieno non è da tutti: la resa economica dipende in larga misura dalle capacità individuali di chi le esercita. Portare su una fioritura famiglie sufficientemente svituppate significa ridurre in maniera notevole la produzione di miele. L'allevatore, prima di accingersi ad esercitare questa pratica, dovrebbe essere già in possesso di una formazione ottenuta presso aziende apistiche d'avanguardia. È una pratica, questa, piuttosto diffusa, tanto che le aziende migliori hanno appreso in tutto il mondo, perfino dalla Cina.

Francesco Navarra

L'Associazione Marinai di Cortona a La Spezia

Il giorno 17 settembre i soci dell'Associazione marinai in congedo si sono recati, numerosi, alla Spezia per presenziare alla cerimonia del giuramento delle reclute della Marina Militare. Per tale circostanza è stato offerto al Comandante Giancarlo Santoris un quadro di ottima fattura "Stella Maris" eseguito dal Cavaliere alpino Adolfo Can-

tini. Il comandante, nel ricevere il bel quadro ha avuto un elogio e apprezzamento per il Cantini, al quale è stato rilasciato, in riconoscenza, un dono raffigurante un artistico fregio marinairesco in bronzo dorato.

Complimenti vivissimi.

F.B.

SPAZIO VERDE

che cos'è
dove cresce
a cosa serve

UNA PIANTA
ALLA VOLTA:
BIANCOSPINO
(*Cartaegus oxyacantha L.*)

Nomi locali:
Pruno agazzino
Lazzero selvatico
Bagaja



È una pianta che si presenta normalmente come un arbusto ma che talvolta raggiunge le dimensioni di un albero; è molto ramificato con rametti spinosi. Pianta bellissima, celebrata da poeti e romanzieri, può raggiungere i 500 anni di vita e resta sempre un simbolo di delicatezza e di fresca bellezza. Le foglie hanno contorno ovale ma che alla base si restringono gradatamente in forma di cuculo ovale e di colore rosso-bruno; contengono nella loro polpa il vero frutto. Il biancospino riveste un ruolo importante anche come rifugio per molti passeriformi insettivori, veri regolatori dell'equilibrio ecologico in agricoltura. Fintanto che esistono siepi capaci di conquistare spazi aperti e scarsamente alberati. È largamente diffusa in tutta Italia fino alla zona montana; si trova un po' ovunque

Francesco Navarra

Installate due vistose piante topografiche

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, con lodevole iniziativa ha fatto installare due piante topografiche, una a S. Domenico e, l'altra all'ingresso di Via Gueffa.

Le piante topografiche con ornamenti figurativi come chiese e altri monumenti sono state eseguite dal valente pittore cortonese Spartaco Franceschini

F.Bistacci

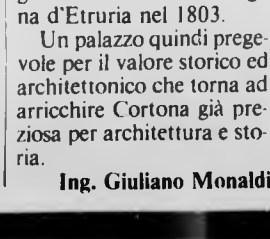
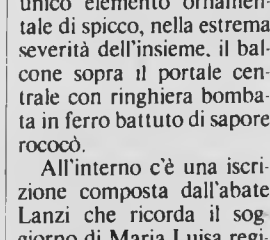
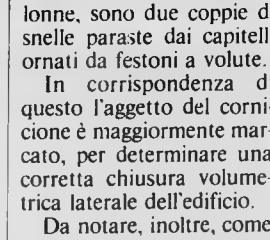
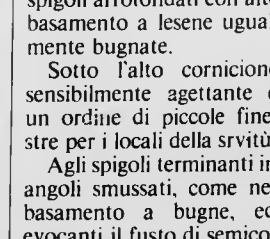
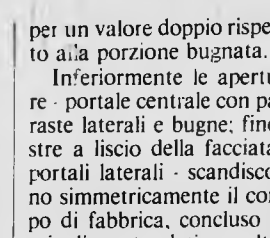
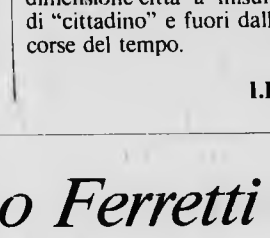
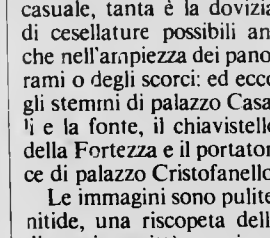
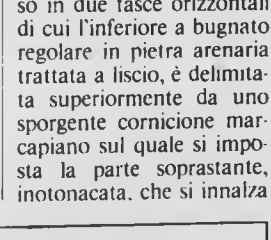
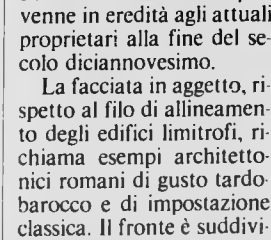
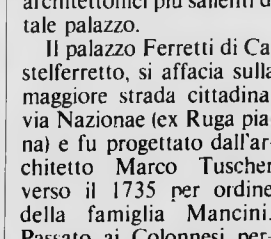
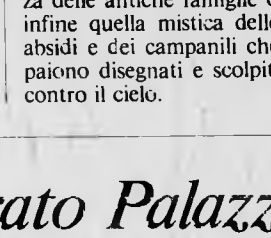
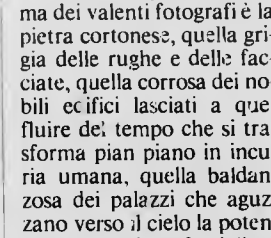
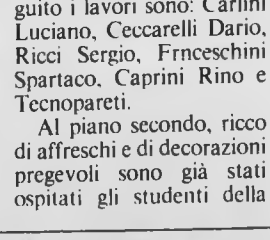
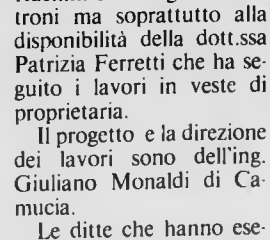
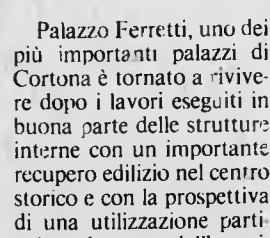
Cortona tra architettura e storia

A Palazzo Ferretti in una mostra fotografica rivivono le immagini più autentiche della città

Il FOTOCUB ETRURIA, avvalendosi di qualificate collaborazioni, ha organizzato in Palazzo Ferretti - restituito all'antico prestigio grazie ad un sapiente restauro - una mostra fotografica dedicata per intero alla città di Cortona e dintorni.



Esaltati dal bianco e nero i palazzi, le chiese e le pievi, gli scorci delle vie propongono l'antica dimensione della "verità" così come sottolinea il prof. Edoardo Mirri nella prefazione al catalogo che corre da la mostra: "... quest'opera mette veramente in luce l'idea di Cortona, la sua "verità": Cortona quale "veramente" è, immobile nel tempo, quasi sospesa al di sopra dell'illusorio fluire



In cammino e in ascolto

Ascoltare è importante

Gesù incontra un sordomuto, una persona che non può ascoltare né parlare.

Ascoltare è importante: per divenire consapevoli della realtà che ci circonda, per entrare nel mondo delle persone con cui viviamo, per accogliere le loro richieste di aiuto, per condividere le loro gioie, per lasciarsi stimolare dai loro consigli, per confrontarsi, per conoscersi.

Ugualmente è importante parlare, aprire agli altri il nostro mondo di sentimenti e sensazioni, offrire loro il nostro modo di vedere le cose, gli avvenimenti.

Ascoltare e parlare: sembrerebbero azioni così semplici! Tante volte però abbiamo le orecchie troppo piene di rumori assordanti e vuoti, e la mente troppo occupata dai nostri affari per saper ascoltare veramente.

Siamo così poco abituati a fermarci, a fare silenzio, a leggere quello che ci passa nel cuore da non riuscire a comunicare qualcosa di noi; e finiamo per confondere il dialogo con il parlottare del tempo, della vicina di casa, dei prezzi aumentati, dell'ultima moda... cose che, in fondo, non permettono agli altri di conoscerci perché sono indipendenti dalla nostra volontà.

L'ascolto ed il dialogo sono importanti per crescere, per camminare.

Non a caso, da un po' di tempo abbiamo cercato di metterci "in ascolto" della Parola di Dio per "camminare" nelle Sue vie e per crescere come Suoi figli.

Gesù guarisce il sordomuto. Guarisce anche noi, se lo vogliamo, e ci indica la strada per ascoltare e parlare in modo vero, in modo da crescere: "Chi perderà la sua vita per me la salverà".

Ancora una volta Gesù ci dice che credere in Lui vuol dire fare come Egli ha fatto: donare, donare, donarsi... per amore e con amore.

C'è da spostare il centro dell'attenzione da se stessi agli altri: solo così è possibile ascoltare, solo così potremo amare.

Forse ci capiterà come al servo Jahveh, di cui parla il profeta Isaia: percosso, deriso, insultato...

Ma "chi perderà la sua vita per me la salverà", dice Gesù. Ed è vero, perché Egli, morto, è risorto!

Dio è fedele: vale la pena credere nella Sua parola! Allora, ci mettiamo in cammino?

Le sorelle clarisse

ENERGIA: G.P.L.

Gas liquido in serbatoi

FACILE - PULITO - SENZA MANUTENZIONE

Il combustibile più attuale

con rifornimento a domicilio per: privati - comunità - centri di ristorazione sociale - centri turistici - industrie - aziende agricole e artigianali

ovunque l'uomo necessita di ENERGIA

CONSULTATE

Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

FORNITURA SERBATOI 1000-2000-3000-5000

Progettazione - Pratiche per autorizzazione VV.FF.

STUDIO TECNICO 80

Via di Murata, 21-23 52042 CAMUCIA (Ar) Tel. (0575) 603373

TECNOLOGIA DEL GAS COMBUSTIBILE

RAS

IVAN RICCI

AGENTE PROCURATORE

AGENZIA DI CORTONA

Via Sacco Vanzetti, 33

52042 CAMUCIA

Tel. 601776

Tutti i rami assicurativi
programmi previdenziali e
finanziari

FIDRAS

Fondi d'investimento
GESTIRAS - MULTIRAS
RASFUND - TRER.



ottica

Contattologia

Ferri & C

Controlla sempre
la tua vista

CORTONA Via Nazionale, 27

CAMUCIA Via Matteotti, 43

OPERA PUBBLICITÀ CORTONA

A CAMUCIA
Viale Regina Elena
PRESSO

La Tartaruga
ABBIGLIAMENTO 0-12
da Giovedì 13 Ottobre

LIQUIDAZIONE
TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

BIANCO VERGINE
VALDICHIANA
E VINO ROSSO
DI CORTONA

Li potete acquistare
direttamente presso

CANTINA
SOCIALE
DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

PIZZERIA - ROSTICCERIA

ZEROLANDIA

CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3
Tel. 603638

Supermarket A&O

3 pezzi
al costo di 2

SCONTO 33%

Molesini
Cortona (AR)

S. Margherita s.a.s.

SUPERMERCATO DUEMILA

Specialità alimentari Consegne a domicilio

Cortona - Via Nazionale, 10 - Tel. 62150

PARLA UN GIOVANE CORTONESE

I GIOVEDÌ AL CALCINAIO

Salendo da Camucia verso Cortona per via Italo Scotoni "le ritte" si può notare, volgendo verso destra, una grossa cupola spuntare tra gli olivi, che serve a coprire dalle intemperie l'altare di una grande chiesa. La grande chiesa si chiama S. Maria delle Grazie al Calcinaio e fu costruita per esclusivo interessamento del popolo cortonese fra il 1485 e il 1513. Bene! a cosa servono queste notizie che anche un bambino dei dintorni conosce? A niente: tanto più che la metà del popolo cortonese attuale dichiara di non esserci mai entrato e di



tali riunioni ci sono una cinquantina di ragazzi intorno ai quindici anni, quasi tutti di Camucia, apparentemente in gamba, ma se vanno avanti di questo passo, molti di loro finiranno con l'iscriversi all'Azione Cattolica. Si dispera di salvarli. Tranne nel caso in cui intervenga una sana incoscienza libidine (come dalla nota canzone ndr).

A chi ha avuto la bontà di leggere fino a qui quello che ho scritto, vorrei spiegare cosa mi ha mosso a farlo. Odio tremendamente l'ipocrisia, della quale mi macchio spessissimo, ma che ritengo doveroso denunciare; odio i discorsi che sento a proposito del giovedì al Calcinaio, dello Scoutismo cortonese, dei Neocatecumeni, del Rinascimento dello Spirito, dell'Azione Cattolica: da chiunque provengano!

Guardiamoci in faccia: siamo quattro gatti e non sappiamo far altro che criticare, dividere, distruggere qualsiasi germoglio spunti. Basta! È l'ora di chiedere perdono al Padreterno e agli altri e di cominciare un discorso che si basi sul comandamento dell'Amore. Amare tutto e tutti!

Pregare in umiltà, riempire le Chiese di gente. Chiedere qualcosa a Dio con fiducia, anche la più impossibile, è ottenere. Amare gli altri unisce. Se qualcuno si sente offeso venga a chiedermi conto. Ho partecipato per mio singolare privilegio (o sventura) a ciascuno dei movimenti sopra citati. So quel che dico.

È l'ora del Mea culpa. È l'ora di smettere di friggere con l'aria. È l'ora di pregare, tanto!

Giuseppe Piegai

non averne intenzione per il prossimo futuro.

Ringraziando il buon Dio, dal settembre del 1984, ogni giovedì - più o meno - il Calcinaio si riempie di ragazzi di età e di numero complessivo variabili. Cosa ci vanno a fare? Cose pazzesche: dicono il Rosario...! C'è chi giura di aver visto ad alcuni di questi innocenti crescere la barba di due dita nel breve spazio di uno di tali incontri. È un'infamia contro il progresso tecnico sciupare la giovinezza in questa maniera, quando la più alta tecnologia offre ingegnosi e utilissimi passatempi per svagare le povere testoline. Videogames - pubblici o privati -, stereo, videoregistratori e via discorrendo. E questi sciagurati dicono ogni giovedì 50 Ave Maria, 5 Pater, 5 Gloria e addirittura 50 invocazioni alla Vergine. Senza contare le conseguente Messe.

Ultimamente in pratica dall'agosto - a frequentare

ricambiando il buon Dio, dal settembre del 1984, ogni giovedì - più o meno - il Calcinaio si riempie di ragazzi di età e di numero complessivo variabili. Cosa ci vanno a fare? Cose pazzesche: dicono il Rosario...! C'è chi giura di aver visto ad alcuni di questi innocenti crescere la barba di due dita nel breve spazio di uno di tali incontri. È un'infamia contro il progresso tecnico sciupare la giovinezza in questa maniera, quando la più alta tecnologia offre ingegnosi e utilissimi passatempi per svagare le povere testoline. Videogames - pubblici o privati -, stereo, videoregistratori e via discorrendo. E questi sciagurati dicono ogni giovedì 50 Ave Maria, 5 Pater, 5 Gloria e addirittura 50 invocazioni alla Vergine. Senza contare le conseguente Messe.

Ultimamente in pratica dall'agosto - a frequentare

Dopo la scomparsa del Dott. Piegai

L'Associazione Mutilati di guerra nomina il nuovo presidente

In data 23.9.1988 si è riunito nei locali della Casa del Mutilato sita in Via Dardano, 21 il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Mutilati di Guerra per la consegna della medaglia d'oro con attestato alla sig. Piegai Stanganini Patrizia in memoria del padre presidente sig. Adolfo Piegai, erano presenti i consiglieri e sindaci di questa Associazione, per il consiglio regionale era presente il presidente regionale dell'Associazione sig. Siro Creti il quale dopo aver rivolto il suo saluto a quello dei presenti si apprestava a consegnare alla figlia Patrizia la medaglia e l'attestato, questi ringrazia-

va tutti i presenti ed in particolare il presidente regionale, lasciando la sede dell'Associazione. Quindi proseguiva in Consiglio Direttivo per l'elezione di un nuovo consigliere nella persona di Giovagnoli Vincenzo poi a seguito di votazioni a scrutinio segreto si passava alla elezione del nuovo presidente della sezione che risultava eletto il sig. Bistarelli Renato, a questo punto il consiglio decideva all'unanimità di elargire la somma di L.200.000 all'Ospedale di Cortona per l'ecografo in memoria del Pre. Dott. Piegai; qui termina il consiglio.

Ivo Camerini

MATRIMONIO INTERNAZIONALE



È stato celebrato nella chiesa di S. Angelo in Metelliano sabato 24 settembre alle ore 18 un matrimonio tra il dott. Filippo Sabatini, laureato in economia e commercio ed attualmente funzionario della City Bank di Milano e la signorina Sarah Mardar di antica famiglia statunitense. La sposa, anch'essa laureata in economia e commercio lavora nello stesso Istituto del marito.

Erano presenti il padre dr. Paolo Sabatini, che fu direttore generale della FIAT in Argentina dal 1978 al 1983 ed attualmente Consigliere delegato della Bastogi Beni Stabili a Roma, la madre Valeria Luciani che discende da

un'antica famiglia romana che progettò la ristrutturazione delle Terme di Caracalla, e per la sposa la madre e le due sorelle.

Ha celebrato il matrimonio Don Piero Sabatini, zio dello sposo, missionario in Brasile nella diocesi di Salvador Bahia.

Hanno presenziato alla cerimonia numerosi ospiti (250) provenienti da Roma, Milano, Torino, Firenze, Stati Uniti, Argentina, Inghilterra, Olanda.

Il pranzo nuziale è stato organizzato imprevedibilmente dal nostro cortonese Ivan Accordi sotto un tendone di 400 mq., in un clima di gran festa ed entusiasmo.

D. Bruno Frescucci

CASA FONDATA NEL 1820

Pinot di Pinot
SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 141/AT
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75cl e

Il più bevuto dagli italiani,

il più bevuto dai cortonesi

ARREDAMENTI UCCHINI
52042 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/63125

ELICOLTURA VALDICHIANA

PRODUCE
Lumache per consumo alimentare
Lumache da riproduzione
Tecniche impiantistiche
Automatizzazioni
Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62687
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

PALLAVOLO CORTONA

L'impegno per un campionato selettivo e l'incertezza dello sponsor



Terminato il capionato passato alla grande e ottenuta la promozione in C1 la Pallavolo Cortona si appresta ad affrontare il prossimo campionato con qualche incertezza e perplessità sul suo futuro in relazione e al difficile torneo che la aspetta quest'anno e anche perché i problemi finanziari che con il salto di categoria si sono ingranditi non presentano una facile ed immediata soluzione; questa società ci ha però abituati a grandi prestazioni con quello che aveva a disposizione e sono sicuro che anche quest'anno saprà farsi valere e riuscirà a risolvere i problemi che le si presenteranno. Parlando con il Presidente della società Vittorio Garzi ho cercato di saperne un po' di più; il risultato è stato questa intervista.

Qual'è la preparazione tecnica e organizzativa della società per affrontare il prossimo campionato?

Siamo consapevoli che la C1 è un grosso impegno sia dal lato tecnico che organizzativo, per di più siamo capiti in un girone di "ferro" cioè in Emilia Romagna e nelle Marche dove la pallavolo è ai massimi livelli nazionali e dove ci sono moltissime squadre, moltissimo "vivio" e moltissimi giocatori bravi anche giovaissimi; le società sono tante e il livello è davvero elevato così che le compagini competitive sono molte e questo al di là del fatto che il livello tecnico della serie C è già elevato di per sé; forse il girone con la Sardegna presentava qualche elemento positivo in più per noi, considerata la minor caratura tecnica delle squadre sarde e poi anche perché il quel girone ci sono state inserite altre squadre della provincia di Arezzo e le nostre antagoniste di sempre, il Sinalunga e il Montepulciano e questo avrebbe di sicuro costituito un elemento di stimolo in più. Siamo capiti purtroppo in quest'altro girone e anche se l'impegno sarà sicuramente più arduo ce la metteremo tutta per ben figurare. Anche dal punto di vista organizzativo questo campionato presenta molti sforzi in più anche di natura finanziaria. Tutti possono capire che si tratta di un grosso salto in termini di risorse correnti, maggiori spese che derivano e dalla federazione e dalle cauzioni e dalle iscrizioni e dalla necessità di dover fare delle trasferite consistenti tipo Bologna, Ancona, Osimo, Fano, Ravenna, Forlì; c'è anche la necessità di adeguare in termini di allenamenti di preparazione e di organizzazione interna tutto l'apparato a quello che la nuova categoria chiede in più. Noi queste cose le abbiamo

sempre dette anche nel momento della vittoria eravamo consapevoli che ce le saremo trovate di fronte, noi faremo tutto il possibile per far sì che "l'avventura" della C1 continui nel migliore dei modi.

Avete fatto o avete intenzione di fare nuovi acquisti?

Pensavamo di inserire soltanto un elemento di esperienza che potesse dare al gruppo quel qualcosa in più, ma se anche non arriverà siamo certi che i nostri ragazzi sapranno farsi valere e lottare anche con questa rosa.

Le trattative comunque ci sono ancora e potrebbero anche essere portate a termine ma i problemi ci sono perché per prendere un elemento di questo tipo occorre un notevole e sborsare e per il giocatore che si è per le richieste della società; speriamo di riuscire ad ottenerlo a condizioni vantaggiose e se no pazienza ce la caveremo lo stesso, con questi ragazzi che sono meritevoli di fare questo campionato e sui quali noi nutriamo fiducia anche in questa categoria.

Come reagisce la squadra a questa situazione un po' incerta e all'emozione di fare un campionato a così alti livelli?

C'è tensione per questi aspetti in sospeso, però era prevedibile che sarebbero stati in sospeso fino all'ultimo forse c'è il timore di affrontare un campionato al di sopra delle proprie possibilità ma siamo riusciti a superare momenti peggiori e di sicuro supereremo anche questo; stiamo cercando di risolvere questi problemi che la nostra "bella avventura della C1" comporta non sarà facile come sarebbe potuto sembrare nel momento del festeggiamento ma stiamo per iniziare il campionato (29 ottobre) bisogna essere realisti ed è ora che si vede l'impegno e la capacità della società di andare avanti.

può avere la propria capacità di produzione e di sfruttamento del "ritorno" pubblicitario.

Ad Angelo Del Gallo al quale noi siamo attaccati da tempo per rapporti personali oltre che per rapporti ufficiali ribadiamo la nostra riconoscenza uguale e lo ringraziamo perché se la Pallavolo Cortona è a questi livelli è un po' anche merito suo. Certo per noi questo ha comportato un problema di difficile soluzione anche perché il carico di sponsorizzazione per quest'anno è notevole e si ripercuote su quello dello scorso anno; non abbiamo ancora definito l'accostamento pubblicitario ma credo che siamo ad un buon punto.

Abbiamo due soluzioni delle quali però non posso parlare perché una esclude l'altra, sono due soluzioni alternative, abbiamo un progetto di sponsorizzazione in POOL che dovrebbe riguardare delle aziende qui della zona ma il tutto deve essere ancora definito, speriamo di arrivare presto a definire la situazione.

Come pensate di risolvere il "problema finanziario" visto che lo sponsor dello scorso anno (Del Gallo Mobili) si è ritirato?

Finora abbiamo faticato per far quadrare i bilanci ma c'è stato anche il riscontro positivo nel rinnovo di certi rapporti di collaborazione senza far ricorso a particolari pressioni. Quest'anno purtroppo nel momento in cui avevamo più bisogno abbiamo dovuto affrontare anche questo tipo di problema; penso che gli ormai lo sappiano, la Del Gallo Mobili non ha rinnovato l'impegno di sponsorizzare la squadra anche per questo torneo con motivazioni molto giuste, perché in pratica le dimensioni dell'azienda non permettevano la possibilità di investimento di questo livello per il "ritorno" che

con la prospettiva della salvezza?

Penso che dobbiamo unire a questa salvezza per poter adattare e fare le ossa in questa categoria, per poter affrontare con un'esperienza maggiore e una visione un po' più naturale questo campionato e vedere se può essere ai nostri livelli. Siamo andati sempre crescendo negli ultimi anni speriamo di mantenerci su questo andamento e saper affrontare questa categoria, conoscere cosa significhi fare un campionato di serie C1.

C'è stata una sensibilizzazione del Comune ai vostri problemi, e cosa ne è stato della tribuna promessa?

Concretamente non è stata ancora approntata la tribuna ma dai nostri contatti sembrerebbe che la situazione sia abbastanza definita, mancherebbe, sembra, soltanto la parte finale dell'installazione; spero che le cose stiano veramente così e che per l'inizio del campionato il nostro pubblico possa vedere le partite di C1 in un ambiente idoneo ad ospitarle.

Con la prospettiva della salvezza?

Penso che dobbiamo unire a questa salvezza per poter adattare e fare le ossa in questa categoria, per poter affrontare con un'esperienza maggiore e una visione un po' più naturale questo campionato e vedere se può essere ai nostri livelli. Siamo andati sempre crescendo negli ultimi anni speriamo di mantenerci su questo andamento e saper affrontare questa categoria, conoscere cosa significhi fare un campionato di serie C1.

C'è stata una sensibilizzazione del Comune ai vostri problemi, e cosa ne è stato della tribuna promessa?

Concretamente non è stata ancora approntata la tribuna ma dai nostri contatti sembrerebbe che la situazione sia abbastanza definita, mancherebbe, sembra, soltanto la parte finale dell'installazione; spero che le cose stiano veramente così e che per l'inizio del campionato il nostro pubblico possa vedere le partite di C1 in un ambiente idoneo ad ospitarle.

Ha qualcosa da aggiungere a quanto detto?

La società sta facendo la sua parte ma le difficoltà sono indubbiamente tante, spero che tutti quelli che ci hanno seguito ad aiutato continuano a farlo, il carattere si vede nei momenti difficili e li bisogna dare il meglio di sé e ciò si riesce a fare di più se si è aiutati. Abbiamo bisogno di tutti quelli che ci possono aiutare. Quest'anno porteremo il nome di Cortona in città assai blasonate e faremo in modo che brilli il più possibile ma certo questo risultato sarà più grande se verrà accompagnato da belle prestazioni e questo può essere garantito solo con l'aiuto di tutti ed è anche compito di tutti che la nostra città abbia una immagine bella e qualificata.

Riccardo Fiorenzuoli

Quando anche la seconda giornata di campionato di promozione è stata archiviata troviamo il C1C stazionario nel gruppo di centro classifica con due punti.

Infatti dopo la vittoria con al Juventus T. per 1-0, goal di Mauro Capoduri, la squadra di mister Piccinelli ha avuto una battuta di arresto perdendo in quel di S. Giovanni Valdarno per 2-1, per gli arancioni ha segnato Franco Capoduri su rigore. Siamo solo all'inizio, non si possono dare giudizi definitivi, ancora molte sono le cose da sistemare e da rivedere, le uniche considerazioni da fare sono su quello che 180 minuti di campionato hanno fatto vedere.

La sconfitta di S. Giovanni, non crea comunque alcun problema, lo stesso mister Piccinelli molto serenamente ha dichiarato di essere soddisfatto dei progressi mostrati dalla squadra.

Fabrizio Mammoli

CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Luci ed ombre del Cortona - Camucia

Conoscendo la schiettezza di giudizio del mister crediamo che questa dichiarazione non sia di facciata ma obiettiva e rappresenti in qualche modo la sua vera opinione.

Indubbiamente tra le note positive dell'undici arancione c'è sicuramente il pacchetto difensivo, infatti uomini come Lupi, Bigonzino, Peruzzi sono una garanzia per l'economia di tutta la squadra.

Qualche lacuna invece la troviamo nel centrocampo, alcuni uomini devono acquisire la forma migliore, lo stesso amalgamo tra vecchi e nuovi giocatori non si può improvvisare in breve tempo. Comunque già dalla trasferta di Staggia ci saranno i primi responsi e si comincerà a vedere la vera potenzialità di questa squadra; i presupposti ci sono, sarà da vedere se anche con un po' di fortuna, il campo darà lo stesso responso.

Quando anche la seconda giornata di campionato di promozione è stata archiviata troviamo il C1C stazionario nel gruppo di centro classifica con due punti.

Infatti dopo la vittoria con al Juventus T. per 1-0, goal di Mauro Capoduri, la squadra di mister Piccinelli ha avuto una battuta di arresto perdendo in quel di S. Giovanni Valdarno per 2-1, per gli arancioni ha segnato Franco Capoduri su rigore. Siamo solo all'inizio, non si possono dare giudizi definitivi, ancora molte sono le cose da sistemare e da rivedere, le uniche considerazioni da fare sono su quello che 180 minuti di campionato hanno fatto vedere.

La sconfitta di S. Giovanni, non crea comunque alcun problema, lo stesso mister Piccinelli molto serenamente ha dichiarato di essere soddisfatto dei progressi mostrati dalla squadra.

Infatti dopo la vittoria con al Juventus T. per 1-0, goal di Mauro Capoduri, la squadra di mister Piccinelli ha avuto una battuta di arresto perdendo in quel di S. Giovanni Valdarno per 2-1, per gli arancioni ha segnato Franco Capoduri su rigore. Siamo solo all'inizio, non si possono dare giudizi definitivi, ancora molte sono le cose da sistemare e da rivedere, le uniche considerazioni da fare sono su quello che 180 minuti di campionato hanno fatto vedere.

La sconfitta di S. Giovanni, non crea comunque alcun problema, lo stesso mister Piccinelli molto serenamente ha dichiarato di essere soddisfatto dei progressi mostrati dalla squadra.

Fabrizio Mammoli

PROMOZIONE

Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Antella-Soci	3-2	Audax R. - Lestrignano	
Cavriglia-Audax R.	2-1	Borgo-Cavriglia	
Chiusi-Cortona C.	3-2	Cortona C. - Pontassieve	
Dicomano-Juventus T.	0-0	Foligno-Dicomano	
Firenze O. - Taglieto	1-0	Juventus T. - Staggia S.	
Lestrignano-Foligno	1-0	Sangimign. - Chiusi	
Pontassieve-Sangiovan.	2-1	Soci-Firenze O.	
Sestese-Borgo	4-0	Tegoleto-Sestese	
Staggia S. - Sangimign.	0-3		

IN CASA		FUORI CASA	
Sestese	8 5 3 0 0	1 0 1 12 1 0	
Antella	8 5 3 0 0	1 0 1 11 6 0	
Pontassieve	8 5 3 0 0	2 0 5 1 0 0	
Firenze O.	8 5 3 0 0	1 0 1 7 4 0 0	
Lestrignano	8 5 3 0 0	0 0 2 0 5 2 0 0	
Sangimign.	7 5 1 0 1	2 1 0 6 2 0 0	
Cavriglia	6 5 2 1 0	0 1 1 7 5 -2	
Sangiovan.	6 5 2 1 0	1 1 1 5 4 -1	
Cortona C.	5 5 1 1 0	1 0 2 7 2 -2	
Juventus T.	4 5 1 1 0	0 1 2 3 4 -3	
Chiusi	4 5 1 2 0	0 0 2 5 6 -4	
Staggia S.	4 5 1 0 2	0 2 0 6 -4	
Tegoleto	3 5 0 2 0	0 0 3 6 -4	
Audax R.	3 5 1 1 0	0 0 3 6 13 -4	
Dicomano	2 5 0 2 1	0 0 2 1 4 -6	
Foligno	2 5 1 0 1	0 0 3 2 6 -5	
Soci	2 5 1 0 1	0 0 3 5 10 -5	
Borgo	2 5 1 0 1	0 0 3 1 8 -5	

I NOSTRI LUTTI



E deceduto in questi giorni Vincenzo Ribelli. Una lunga malattia lo aveva costretto da tempo all'uso della carrozzella.

Questa simpatica figura che scompare lascia di sé un ricordo particolare.

Per anni è stato valido pratico della Farmacia Marri, ha preparato, come era solito dirsi, migliaia di cartine perché la farmacia di quei tempi prediligeva la preparazione magistrale.

Successivamente si è messo in proprio ed ha gestito con capacità il Bar alla Croce del Travaglio, poi la lunga malattia.

In silenzio se ne è andato circondato però dall'affetto dei parenti e degli amici.